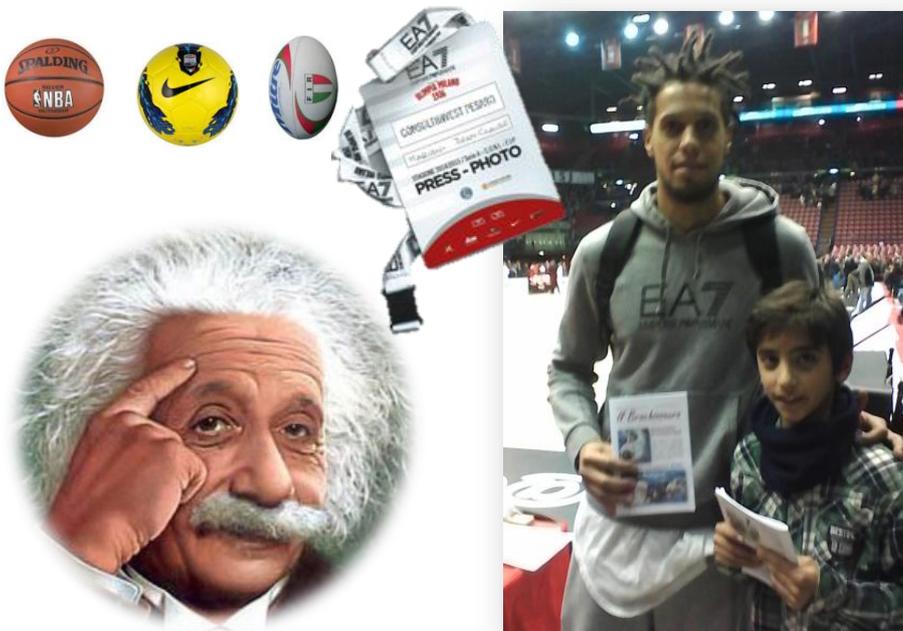


Il Brachiosauro

IL GIORNALE DEL NOSTRO CLUB



5/1/2015 con Hackett al Forum di Assago



BUON 2015!!

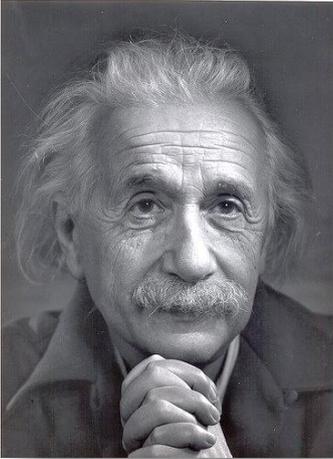
*Nuovo anno, nuove idee,
nuove esperienze e, speriamo
tanti nuovi brachiosauro.
Così, tra tutte le novità
eccoci sempre qui a
raccontarvi le nostre news*

Passate le Feste eccoci a Gennaio 2015!

Tornati nel 2015 sempre più brachiosauri !!! Tanti progressi, a cominciare dall'accredito del giornale all'EA7, l'incontro col coach Banchi inoltre sul sito della scuola De Gasperi si parla del nostro giornale e ci espandiamo sempre di più. Con il nuovo anno pensiamo già a nuove idee, nuovi obiettivi e soprattutto... a nuovi redattori! Aspettiamo contributi dei ragazzi che hanno già scritto, quelli che non l'hanno fatto mai prima... tutti quelli della classe, della scuola, della città, del MONDO! Tante lingue, tante scoperte, tante curiosità; lavoriamo insieme per un giornale sempre più ricco!!!



In questo numero troviamo «il mondo che vorrei» di Albert Einstein, un bel testo musicale reggae di Bob Marley, l'annuncio delle dimissioni del Presidente della Repubblica, una storiella con Fritz, l'accordo sull'embargo a Cuba fra Obama e Raul Castro, alcuni temi sul razzismo e sulle migrazioni, un breve testo in inglese sul mio mito Harry Potter, un panorama sulle tecnologie per la scuola e sulla nostra scuola, il bando sul Kangarou per l'inglese, l'eruzione del vulcano a Capo verde in capoverdiano, i successi nel mondiale femminile della Poaschina, mia amica, Francesca Melchiorì, le ultime imprese dell'Olimpia-Milano, l'incontro con Hackett e il Coach Banchi che ha voluto guardare il nostro giornalino e.... per finire il quiz e il menù del nostro ristorante preistorico particolarmente gustoso saporito e impegnativo.



Da: il mondo come
lo vorrei

Albert Einstein

*"Non pretendiamo che le cose cambino se continuiamo a fare le stesse cose.
La crisi può essere una grande benedizione per le persone e le nazioni,
perché la crisi porta progressi.*

*La creatività nasce dall'angoscia come il giorno nasce dalla notte oscura.
È nella crisi che sorge l'inventiva, le scoperte e le grandi strategie.*

Chi supera la crisi supera se stesso senza essere superato.

*Chi attribuisce alla crisi i suoi fallimenti e disagi, inibisce il proprio talento
e dà più valore ai problemi che alle soluzioni.*

La vera crisi è l'incompetenza.

*Il più grande inconveniente delle persone e delle nazioni è la pigrizia nel cercare
soluzioni e vie d'uscita ai propri problemi.*

Senza crisi non ci sono sfide, senza sfide la vita è una routine, una lenta agonia.

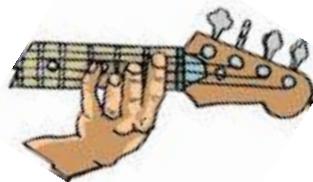
Senza crisi non c'è merito.

*È nella crisi che emerge il meglio di ognuno, perché senza crisi
tutti i venti sono delle lievi brezze.*

*Parlare di crisi significa incrementarla, e tacere della crisi
è esaltare il conformismo. Invece lavoriamo duro.*

*Finiamola una volta per tutte con l'unica crisi pericolosa che è la tragedia
di non voler lottare per superarla."*

Positive vibration



by **BOB MARLEY**

Life if you want to live
Rastaman vibration yeah!
Positive
I and I vibration yeah!
Positive
I and I vibration yeah! Irie ites
Positive vibration yeah! Positive
If you get down and quarrel
Everyday
You're saying prayers to the
Devil, I say
Why not help one another on
The way
Make it much easier
Say you just can't live that



Negative way
You know what I mean
Make way for the positive day
Cause it's a new day
New time, new feeling yeah!
Say it's a new sign
Oh what a new day
Picking up
Are you picking up now
Jah love, Jah love protect us
Jah love, Jah love protect us
Rastaman vibration yeah!
Positive
I and I vibration yeah! Positive
I and I iration yeah! Irie ites
Vibes, got to have a good vibe
Picking up
Are you picking up now
Are you picking up now



Erano le 17.30 di un pomeriggio piovoso e mi annoiavo a morte; i compagni non potevano vedersi con me perché si erano già organizzati e i miei genitori mi avevano lasciato solo in casa perché avevano un impegno. Iniziai a girovagare per casa cercando uno svago.

Alla fine, mentre ero in soggiorno, sentii un rumore come se qualcosa si stesse muovendo, ondeggiando; il rumore proveniva dal ripiano sopra il computer; mi avvicinai diffidente e una dolce brezza mi accarezzò il volto. Davanti ai miei occhi si presentò una scena impossibile: la mia fotografia in Tunisia in un parco, dove si trovavano animali tipici del luogo ed ero attratto dalla rosa del deserto che da piccolo avevo preso per souvenir. Dopo qualche minuto cessò tutto.

Forse ero talmente annoiato da avere

delle allucinazioni? Decisi di dimenticare tutto e andare in camera mia a guardare la televisione.

Cinque minuti dopo sentii un tonfo provenire dal salotto; accorsi subito e mi si parò davanti una "montagnetta" dal pelo ocra. Mentre cercavo di capire cosa stesse succedendo quando la "montagnetta" si alzò e spuntarono quattro lunghissime zampe e una testa col collo: era un...DROMEDARIO!

"Ciao, come stai? Ti ricordi di me?" mi disse.

"Tu sei reale? Tu parli? Come mai mi chiedi se mi ricordo di te? Io non ti ho mai visto e non ho mai... parlato con un dro...drome... dromedario! È tutto falso, sto dormendo! Non può accadere!!" gli risposi comunque confuso e stupito.

"Sono reale eccome! Pensi di star sognando? Di essere allucinato? Prova a darti un pizzicotto!"

Me lo diedi e “Ahiiii!!!” non stavo dormendo.

“Allora, poiché non ti ricordi e non sai niente, ti rinfrescherò la memoria! 5 anni fa? A Djerba? La Tunisia? Quel posto dove sei andato con il tuo papà?”

“Ehhh, che cosa? Tu sei matto, non ti ho mai visto in vita mia signor... ma come ti chiami?”

“Io sono il signor Fritz Dromedoski. I dromedari non sono matti!! Sono organizzati in tribù di pensatori che si riuniscono per decidere chi abbinare e a chi, osservano il prescelto e dopo circa 5 anni mandano un inviato. E quindi eccomi qua! Guarda bene la foto che c’è sulla mensola.”

Io squadrai la foto, poi l’animale, e così via per tante altre tantissime volte. Erano identici! Allora balbettai: *“Quello nella foto sei per caso tu???”*

“Ci sei arrivato finalmente!!! Quando ci siamo incontrati la prima volta la mia tribù ha deciso immediatamente che io ti sarei venuto a trovare. Oggi è un giorno speciale! L’osservazione è finita e i pianeti si sono allineati in nostro favore creando un portale che permette di portarti in qualunque luogo del mondo!! In più c’è stata l’eclissi dromedarica che è visibile solo da noi perché comporta l’avvicinamento di Darnkukuz e Hurgtamuf! Ho dimenticato di dirti che i tuoi genitori non mi devono vedere, altrimenti io sono cacciato dalla tribù e sarò escluso da tutto. È quindi tutto perfetto!”



“Mah scusa, come facciamo ad andare in tutti i luoghi del mondo se non abbiamo nessun mezzo di trasporto?”

“Ohhh! Devo proprio spiegarti tutto! Io sono venuto qua attraverso un portale magico e lo stesso faremo per andare nelle altre città. Dove vorresti andare?”

“Vorrei tanto andare a Londra, Parigi, Venezia, Roma e New York.” Dissi eccitato.

“Adesso, va bene che il viaggio è velocissimo, però non possiamo visitarle tutte, scegline soltanto due”.

“Ho deciso! Preferisco andare a Londra perché amo la Gran Bretagna. Vuoi fare uno spuntino?”

Lui accettò dicendo che nella sua tribù non aveva tempo di mangiare e quindi aveva una gran fame; facemmo una bella scorpacciata di panini e focaccine con salumi, una piccola partita a carte e fummo ormai pronti a partire.

To be continued

Grazie, Presidente!



- Il **10 maggio 2006** alla quarta votazione, con **543** preferenze, Giorgio Napolitano è eletto undicesimo presidente della Repubblica italiana. Senatore a vita, già ministro dell'Interno, è il primo capo dello Stato a provenire dalle file dell'ex partito comunista italiano.
- Il **20 aprile 2013** al quinto scrutinio senza maggioranza viene richiesta, da un ampio schieramento parlamentare, la disponibilità di Giorgio Napolitano ad essere rieletto. Il Presidente uscente accetta la ricandidatura ed è stato rieletto dodicesimo Presidente della Repubblica con **738** preferenze.

Come Capo dello Stato ha nominato 5 Presidenti del Consiglio dei Ministri:

Romano Prodi	(2006-2008),
Silvio Berlusconi	(2008-2011),
Mario Monti	(2011-2013),
Enrico Letta	(2013-2014)
Matteo Renzi	(2014-in carica).

Il 22 luglio 2014 scorso il Capo dello Stato ha affermato in merito alle sue dimissioni dopo questo imposto secondo mandato presidenziale:

'Io sono concentrato sull'oggi: e ho innanzitutto ritenuto opportuno e necessario garantire la continuità ai vertici dello Stato nella fase così impegnativa del semestre italiano di presidenza europea'.

Il Presidente della Repubblica ha continuato a essere impegnato in una serie già programmata di incontri e attività istituzionali sul piano interno e internazionale. Per questa ragione non ha ritenuto indicare quando avesse intenzione di abdicare, per evitare di servire da alibi a chi intendeva **bloccare tutto il lavoro parlamentare** in attesa dell'elezione del nuovo presidente della Repubblica. Napolitano ha voluto che le riforme proseguissero, e finché non ha ritenuto di averle messe al sicuro ha procrastinato le sue dimissioni per lasciare certezze al Paese.

Il 31 Dicembre nel suo saluto ha coerentemente annunciato che il momento era venuto lasciando al Paese, e a chi proseguirà il suo mandato, anni di coerenza e prestigio personale che l'Italia tutta dovrà ricordare.



Nato a Napoli il 29 giugno 1925, si è laureato in giurisprudenza nel 1947 presso l'Università di Napoli con una tesi in economia politica.

Ha fatto parte di un gruppo di giovani antifascisti e ha aderito, nel 1945, al Partito Comunista Italiano, di cui è stato dirigente fino alla costituzione del Partito Democratico della Sinistra. Negli anni '80 si è impegnato in politica internazionale ed europea, nella Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati. Ha fatto conferenze negli istituti di politica internazionale in Gran Bretagna, in Germania e presso le Università degli Stati Uniti (Harvard, Princeton, Yale, Chicago, Berkeley, SAIS e CSIS di Washington).

Il 3 giugno 1992, è stato eletto Presidente della Camera dei deputati.

È stato Ministro dell'interno nel Governo Prodi, dal maggio 1996 all'ottobre 1998.

Rieletto deputato europeo fino al 2004 è stato Presidente della Commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo.

Il 23 settembre 2005 è stato nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi.

Il 10 maggio 2006 è stato eletto undicesimo Presidente della Repubblica con 543 voti.

Il 20 aprile 2013 è stato rieletto dodicesimo Presidente della Repubblica con 738 voti.

"Negli ultimi tempi ho toccato con mano le crescenti limitazioni e difficoltà nell'esercizio dei miei compiti istituzionali, limitazioni legate all'età. Ho il dovere di non sottovalutare i segni dell'invecchiamento".

«Nessuna data, si tratta, di una "valutazione personale, costituzionalmente che non condiziona in alcun modo governo e parlamento né subisce condizionamenti da essi".

«invito reagire alla crisi uniti. Il modo in cui ci risolleveremo lo determineremo tutti noi, con senso di responsabilità, dovere, legge. Senso della Nazione".

Proprio come "la ricostruzione post-bellica", che rimise in piedi l'Italia.

"Ciascuno faccia la propria parte al meglio. Io stesso ci proverò, nei limiti delle funzioni, dopo aver lasciato il mio incarico. Resterò vicino agli sforzi degli italiani, con infinita gratitudine per quel che ho ricevuto in questi quasi nove anni. E che il 2015 sia un anno fecondo per il nostro Paese, le nostre famiglie, i nostri ragazzi".



"Ci sono fra noi differenze in politica, economia, filosofia. Sappiamo bene che molti cubani hanno fatto la storia degli Stati Uniti e gli Usa dal canto loro hanno sempre sostenuto i diritti umani. È tempo per un cambiamento, faremo del nostro meglio per portare i nostri migliori valori anche laggiù...è tempo di creare più opportunità per i popoli americano e cubano, un nuovo capitolo tra le Nazioni delle Americhe".

"Todos somos americanos"

18 dicembre 2014 - Nell'anno in cui **Barack Obama** nasceva, il 1961, gli Stati Uniti d'America interrompevano le relazioni diplomatiche con **Cuba**, in seguito alla presa di potere da parte di **Fidel Castro**. Per oltre cinquant'anni, l'isola caraibica e il paese a stelle e strisce sono stati sinonimo di "acerrimi nemici" e simboli di separazione, opposizione e incomunicabilità. Tanto che ancora solo un anno fa, nel 2013, Jay Z e Beyoncé finirono nel pieno delle polemiche per un viaggio all'Avana che venne visto come una "violazione" al divieto di turismo cui sono soggetti gli americani.

Colpisce, dunque, che Barack Obama, cogliendo tutti di sorpresa, abbia annunciato in contemporanea con Raul Castro a Cuba, la ripresa dei rapporti diplomatici fra i due paesi, verso una totale normalizzazione nei rapporti che, si spera, il Congresso porti a termine con l'annullamento definitivo del regime di **embargo**.

"Todos somos americanos" ha detto il presidente americano in spagnolo, sottolineando la vicinanza, non solo geografica, fra i due paesi e consegnando, definitivamente, la sua presidenza ai libri di storia. Ora alla Casa Bianca c'è, finalmente, il giovane presidente democratico che aveva infiammato l'America con la sua visione nuova, la sua speranza di un paese migliore e che, troppo spesso si era lasciata invischiare dalla palude della politica di Washington.

Il presidente degli U.S.A. dello **"yes we can"**, ammette che l'embargo ha fallito e che inizi collaborazione e scambio, soprattutto in campo medico/scientifico. D'altro canto, in molti laboratori all'estero, team composti da americani e cubani stanno già lavorando, gomito a gomito, per sconfiggere l'ebola.

Quando Obama è stato eletto, l'America era un paese odiatissimo a Cuba. Ora è un paese che ha mostrato, in molte circostanze il suo volto migliore. Ed è per questo che, sottolinea lui stesso, **"nessuno si aspetta trasformazioni dalla sera alla mattina"**, questa è già una trasformazione: la capacità di puntare al futuro.

Grande 'manovratore' di questa giornata storica è stato **Papa Francesco**, arrivato a capo della Chiesa proprio quando questa attraversa uno dei momenti di maggiore crisi, per i troppi scandali che l'hanno segnata capace di restituirle il senso di profonda spiritualità che è guida per chi in essa si riconosce.



"Ci aspetta una lunga e difficile lotta storica per normalizzare i rapporti con gli Usa. Il popolo cubano accoglie con favore la giusta decisione del presidente Barack Obama che rimuove un ostacolo ai rapporti tra Usa e Cuba. L'Avana resterà comunista, non abbandonerà i suoi principi socialisti. Come non abbiamo mai chiesto agli Usa di cambiare il suo sistema politico, chiediamo rispetto per il nostro. Nel ringraziare "per l'apertura", sollecitiamo il Presidente a usare un ordine esecutivo per togliere l'embargo commerciale a Cuba.

"Ci aspetta una difficile lotta storica"

20 dicembre 2014 - "Plaudiamo a Barack Obama per aver aperto un nuovo capitolo nelle nostre relazioni ed aver introdotto un cambiamento nella politica statunitense degli ultimi 50 anni ha detto il presidente Raul Castro di fronte all'Assemblea Nazionale cubana, sottolineando comunque che rimane da risolvere la fine del blocco economico contro Cuba".

Nonostante le misure annunciate da Obama, insieme alla normalizzazione dei rapporti diplomatici sono stati varati alleggerimenti nei divieti di viaggi e relazioni, solo un voto del Congresso americano potrà revocare definitivamente le sanzioni che sono alla base dell'embargo. Cosa che difficilmente potrà avvenire con il nuovo Congresso che si insedierà i primi di gennaio in cui i repubblicani avranno il controllo di entrambe le Camere, che già minacciano di congelare i fondi necessari alla riapertura dell'ambasciata all'Avana e di bloccare la ratifica del nuovo ambasciatore.

Nel suo discorso, Castro ha anche annunciato che nell'aprile del 2016 si celebrerà il VII Congresso del partito comunista cubano, che sarà l'occasione per "un ampio e democratico" dibattito sul futuro dell'isola.

Raul Castro ha ribadito, comunque, che Cuba non intende rinunciare al sistema socialista e che, nell'ambito della ripresa delle relazioni con gli Stati Uniti, si dispone ad affrontare tutte le questioni sulla base "dell'uguaglianza e della reciprocità".

Raul ha inoltre confermato che parteciperà al prossimo Vertice delle Americhe, che si celebrerà ad aprile a Panama, "per esprimere le nostre posizioni con sincerità e rispetto per tutti i capi di governo e di stato senza eccezioni". Al discorso tenuto oggi in Parlamento hanno assistito i cinque agenti cubani liberati dagli Usa nell'ambito dell'accordo ed Elian Gonzalez, il giovane 'balserito' che nel 1999 era stato al centro di un braccio di ferro legale con gli Stati Uniti.





Cuba era stata abitata da popolazioni amerindie note come Taino, Siboney e Guanajatabey i cui antenati arrivarono dall'America meridionale diversi secoli prima. La prima documentazione storica su Cuba risale al 24 ottobre 1492 quando Colombo ne rivendicò il dominio a nome della Spagna.

Gli Spagnoli soggiogarono i circa 100 000 indigeni dell'isola, che nell'arco di un secolo vennero quasi tutti sterminati dalle malattie di origine "europea" contro le quali i sistemi immunitari indigeni non erano preparati. A poco a poco cominciò a crearsi nella borghesia cubana l'insofferenza verso il governo spagnolo e si ebbero alla fine del 1800 le due "guerre di indipendenza", che furono insurrezioni popolari armate. Nella seconda morì in combattimento il "padre della patria", **José Martí**.

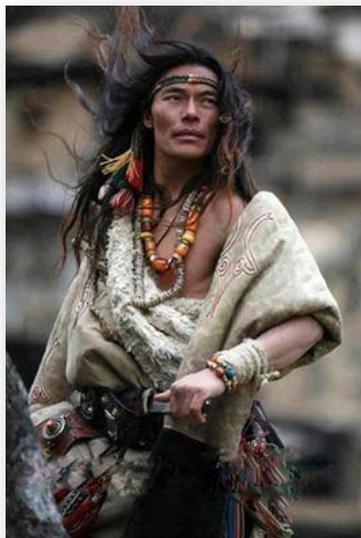
Il processo di indipendenza dalla Spagna cominciò quando gli Stati Uniti le dichiararono guerra e occuparono l'isola, insediando un governo fantoccio.

Alle elezioni del 1952 **Fulgencio Batista**, prospettandosi la vittoria elettorale di un candidato sgradito ai grandi capitali, prese il potere con un colpo di stato, appoggiato dalle grandi compagnie dello zucchero e immediatamente legittimato dagli Stati Uniti. La notte di capodanno del 1959 Batista si dette alla fuga trafugando denaro delle riserve nazionali, le colonne ribelli si diressero alla capitale e l'8 gennaio **Fidel Castro** e i *barbudos* entrarono trionfanti all'Avana.

Il 31 luglio del 2006 Fidel Castro si dimise dagli incarichi di segretario del Partito Comunista Cubano e capo delle forze armate a causa dei suoi problemi di salute. A succedergli alla presidenza fu il fratello **Raul Castro** il 28 febbraio 2008.



Nome completo	Repubblica di Cuba
Lingua ufficiale	spagnolo
Capitale	L'Avana (2 100 000 ab.)
Valuta	Peso cubano
Forma di governo	Stato socialista
Presidente	Raúl Castro
Indipendenza	20 maggio 1902
Ingresso nell'ONU	24 ottobre 1945
Inno Nazionale	La Bayamesa
Prefisso telefonico	+53
Sigla automobilistica	C



Poesia Sioux

di Elli Michler

Non ti auguro un dono qualsiasi,
Ti auguro soltanto quello che i più non hanno.
Ti auguro tempo, per divertirti e per ridere;
se lo impiegherai bene, potrai ricavarne qualcosa.
Ti auguro tempo, per il tuo Fare e il tuo Pensare,
non solo per te stesso, ma anche per donarlo agli altri.
Ti auguro tempo, non per affrettarti e correre,
ma tempo per essere contento.
Ti auguro tempo, non soltanto per trascorrerlo,
ti auguro tempo perchè te ne resti:
tempo per stupirti e tempo per fidarti
e non soltanto per guardarlo sull'orologio.
Ti auguro tempo per toccare le stelle
e tempo per crescere, per maturare.
Ti auguro tempo, per sperare nuovamente e per
amare.
Non ha più senso rimandare.
Ti auguro tempo per trovare te stesso,
per vivere ogni tuo giorno, ogni tua ora come un dono.
Ti auguro tempo anche per perdonare.
Ti auguro di avere tempo,
tempo per la vita.



Il genocidio dei «nativi»

L'atteggiamento di discriminazione razziale fu rafforzato dalle guerre indiane, per giustificare il genocidio, protratto per decenni, delle popolazioni pellerossa per sottrarre loro le terre: gli indiani non erano "davvero" esseri umani, e quindi nemmeno a loro si applicavano le considerazioni "umanitarie".

La conquista del continente americano portò ad un totale di morti indigeni che secondo le stime più recenti oltre i cento milioni, di cui venti milioni durante le guerre indiane nel Nord America.

Gli schiavi africani e quelli «bianchi»

Ancor prima che la schiavitù coloniale divenisse completamente strutturata su basi razziali, gli schiavi di origine africana erano usati a fianco degli schiavi bianchi.

Negli Usa ebbe conseguenze durature, negli anni 1920, la diffusione delle teorie di *Madison Grant* che saranno di ispirazione per le campagne di *sterilizzazione forzata* del nazional-socialismo tedesco. La campagna ideologica di Grant raggiungerà l'obiettivo di fare chiudere le frontiere fino al 1924, di far restringere l'immigrazione dai paesi dell'est e del sud Europa, e ostacolare quella ebraica.

Selezione di popoli per analfabetismo

A rendere possibile ciò fu il senatore del Massachusetts, *Henry Cabot Lodge*, che fu tra i più fanatici sostenitori della *Immigration Restriction League*, che si opponeva all'immigrazione dei popoli più analfabeti di razza mediterranea.

La quota complessiva d'ingresso fu ridotta a meno del 15% e, tenendo conto che gli italiani erano il popolo più analfabeta d'Europa (con punte massime al sud), fu grandemente aumentata la quota consentita ai paesi nordici.

Le rivoluzioni di MalcomX e Luther King

A seguito di una serie di rivolte di questo tipo di coloni negli Usa si arrivò a fare a meno degli schiavi bianchi riservando la schiavitù alle persone di origine africana, che non potevano contare, a differenza dei bianchi, di solidarietà religiose e etniche

Sarà negli anni 1960, a seguito delle numerose battaglie condotte dai movimenti per i diritti civili, all'insurrezionalismo di *Malcolm X* e alla marcia pacifica di *Martin Luther King*, che le leggi sulla segregazione razziale dei neri negli stati del sud verranno abolite, a quasi cento anni dalla loro entrata in vigore. Ciò avverrà nel 1964 con l'approvazione del *Civil Rights Act* e nel 1965 con il *Voting Rights Act*.



New York, 4 Dicembre 2014 - La decisione del Gran Jury: Il poliziotto Daniel Pantaleo non sarà incriminato per la morte, il 17 luglio scorso, dell'afroamericano fermato perché sospettato di vendere sigarette di contrabbando

I can't Breathe!



Il razzismo in U.S.A. oggi

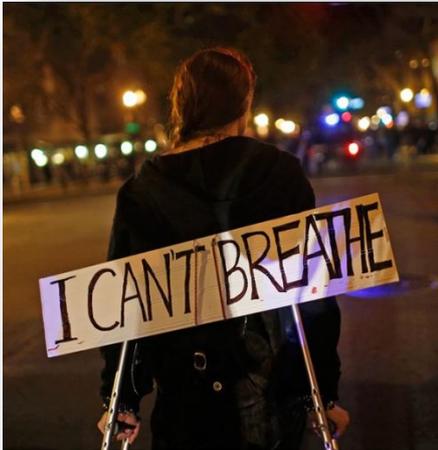
Sono oggi frequenti gli episodi di razzismo e di discriminazione contro i neri anche se la loro accettazione sociale è notevolmente migliorata rispetto a tempi più remoti.

Il massiccio afflusso di immigrati illegali dal confine con il Messico ha invece ingigantito le forme di ostilità razzista contro gli ispanici latino-americani. A dimostrare quanto il razzismo abbia fatto presa anche a livello di cultura popolare statunitense, il concetto di "*classe sociale*" è sostituito dai termini di "*razza*" o "*etnicità*".

Un atteggiamento sanzionato dai censimenti, che chiedono espressamente ad ogni cittadino di definire la "razza o etnicità" a cui appartiene.

Fa eccezione la comunità latino-americana che, con i suoi tassi di *meticciato* dimostra di fare riferimento a un concetto di "razza" diverso da quelli prevalenti nella maggioranza "*bianca*".

Fino alla seconda parte del secolo XX si è avuta la divisione delle sacche di sangue destinate alle trasfusioni, in base alla razza del donatore, operata anche dalla Croce Rossa statunitense.



Il credo del Ku Klux Klan

Dai primi del XX secolo fino agli anni quaranta, centinaia di migliaia di **WASP** (White Anglo-Saxon Protestant), nel Sud degli USA videro il Klan come parte della loro fede.

«Il Ku Klux Klan è stato creato per rigenerare il nostro sventurato paese e per riscattare la razza bianca dall'umiliante condizione in cui è stata recentemente precipitata dalla nuova repubblica. Il nostro principale e fondamentale obiettivo consiste nel mantenimento della supremazia della razza bianca in questo paese. La storia e la fisiologia ci insegnano che noi apparteniamo ad una razza che la natura ha gratificato con una evidente superiorità su tutte le altre razze, e che il Creatore... ha inteso affidarci un dominio sopra le razze inferiori... Questa nostra Patria è stata fondata dalla razza bianca e per la razza bianca, e ogni tentativo di trasferire questo controllo sulla nazione a favore di razze inferiori come la negra, va palesemente contro il volere divino e costituisce una violazione della Costituzione... L'uguaglianza sociale dovrà dunque essere bandita per sempre, perché essa rappresenta un passo pericoloso verso l'uguaglianza politica o, peggio, verso i matrimoni misti e la produzione di una sottospecie di bastardi e di degenerati».



Schiavi afro-americani nelle piantagioni nelle terre colonizzate degli Stati meridionali degli U.S.A.

Il razzismo degli anni sessanta negli Stati Uniti è un fenomeno complesso che ha origine nell'epoca coloniale, quando l'uomo europeo si è impossessato delle terre americane.

La colonizzazione dei territori americani si avvia con una prima discriminazione razziale nei confronti dei nativi americani: per giustificare infatti il genocidio, avvenuto nel corso dei decenni, delle popolazioni pellerossa per potersi impossessare delle loro terre, i coloni europei si basavano sulla considerazione che i nativi non fossero esseri umani, in quanto non bianchi e quindi che non fosse necessario applicare nei loro confronti criteri "umani". A questa discriminazione si aggiunge poi quella nei confronti degli schiavi africani nelle piantagioni del sud.

Sulla schiavitù gli stati del Nord e quelli del Sud che formavano la Federazione degli Stati Uniti, si differenziavano: durante l'800: gli stati settentrionali basavano la loro economia sulla grande industria e avevano abolito la schiavitù, mentre quelli meridionali che basavano la loro economia sulle piantagioni trovavano negli schiavi una risorsa importante.

Quando *Abramo Lincoln* avviò il suo progetto di abolire la schiavitù, gli stati del Sud vollero la secessione dalla Federazione e diedero il via ad una guerra civile che durò fino al 1865, quando i nordisti vinsero. La schiavitù fu abolita ma la strada verso il riconoscimento degli uguali diritti era ancora molto lunga.

Proprio in questi anni si forma il

movimento razzista più famoso e più diffuso negli States: il *Ku Klux Klan*, che nasce in Tennessee nel 1866 e che viene sciolto nel 1869, ma in realtà resta attivo fino agli anni 70 del '900. Operò non solo contro i neri, ma contro tutti gli immigrati, considerati una minaccia alla purezza dei veri americani.

L'abolizione della schiavitù rafforzò l'ideologia razzista e a partire dal 1870 molti stati fecero leggi discriminatorie, come il divieto di celebrare matrimoni misti e unioni interrazziali e l'approvazione del reato di "*mescolanza razziale*".

Negli anni 60 si formano movimenti per i diritti civili che chiedono la fine della segregazione. In quelli stessi anni *Martin Luther King* avvia la sua protesta pacifica, coinvolgendo migliaia di persone a sfilare nelle principali città statunitensi. Grazie a questa lotta non violenta nel 1964 vengono abolite, dal governo federale, le leggi sulla segregazione razziale dei neri con l'approvazione del "*Civil Rights Act*" e il "*Voting Rights Act*" (1965).

In opposizione al Movimento per i diritti civili, molte organizzazioni sotto il nome dei Ku Klux Klan sono ancora attivi.

Oggi nelle aree metropolitane, il razzismo nasce come conseguenza di un disagio sociale ed economico, che sono l'eredità di quei moti violenti che si sono verificati dopo la morte di Martin Luther King e allo stesso tempo conseguenza della "ghettizzazione" all'interno delle periferie urbane.

Eleonora Montagna

Nel 1895 dopo la fine della Guerra Civile furono risarciti agli schiavi afro-americani con

40 ACRI e un mulo

Poi il presidente Johnson ribaltò l'ordine e restituì le terre ai precedenti proprietari bianchi



40 acri e un mulo è un termine usato per indicare il *risarcimento* che doveva essere assegnato agli schiavi afro-americani liberati dopo la guerra civile: 40 acri (16 ettari) di terra coltivabile, e un mulo con il quale trascinare l'aratro per coltivarla.

Il premio — una concessione terriera di un quarto di un quarto (un sedicesimo) di miglio quadrato spettante a capi famiglia presumibilmente in precedenza posseduti da proprietari terrieri bianchi — fu il prodotto dello *Special Field Orders, N. 15*, emanato il 16 gennaio 1865 dal Maggiore Generale William T. Sherman, e si applicava alle famiglie nere che vivevano vicino alla costa della *Carolina del Sud*, della *Georgia* e della *Florida*. Gli ordini di Sherman allocavano nello specifico "le isole da Charleston, a sud, i campi di riso abbandonati lungo i fiumi per trenta miglia all'interno dal mare, e i territori che costeggiano il fiume St. Johns in Florida". Non venivano menzionati muli nell'ordine di Sherman, anche se l'esercito potrebbe averli distribuiti comunque. Le concessioni federali e statali dell'epoca andavano da un quarto di miglio quadrato a un miglio quadrato.

Dopo l'assassinio del presidente Abramo Lincoln, il suo successore, Andrew Johnson, revocò gli Ordini di Sherman. Viene talvolta erroneamente sostenuto che Johnson pose anche il veto sull'approvazione della norma come statuto federale (introdotta come legge 60 del Senato). In realtà, la "Freedmen's Bureau Bill" sulla quale pose il veto, non faceva menzione di concessioni terriere o di muli. (Un'altra versione della Freedmen's Bill, sempre senza concessioni terriere, venne approvata in seguito, dopo che venne annullato il secondo veto di Johnson.)

Entro il giugno del 1865, circa 10.000 schiavi liberati erano stati insediati su 400.000 acri (1.600 km²) in *Georgia* e *Carolina del Sud*. Poco dopo il presidente Johnson ribaltò l'ordine e restituì le terre ai precedenti proprietari bianchi. A causa di ciò, la frase ha finito con il rappresentare il fallimento da parte della Ricostruzione e della società in genere, nell'assistere gli afro-americani.

Nella pancia di Cargo pirati i migranti in Europa



Il viaggio dei profughi in fuga dalla Siria nella pancia dei cargo

In tre mesi diecimila arrivi: i migranti ora partono dai porti dell'Est su cargo avviati alla rottamazione. Ogni passeggero imbarcato paga circa 5 mila dollari, ogni viaggio frutta agli organizzatori almeno 2 milioni

La Sicilia vive giornate di emergenze e lutto per l'ennesima tragedia del mare, ma l'Italia intera, regione per regione, assiste con fatica all'arrivo costante e quotidiano di immigrati dal Nord Africa: nei primi sei mesi dell'anno sono già 65mila gli arrivi. La crisi si estende su tutto il territorio nazionale, dai centri di accoglienza ai bed and breakfast, dalla stazione centrale di Milano a vecchi alberghi e strutture pubbliche riconvertite per l'occasione.

Molti immigrati sono ancora nell'isola, che ospita oltre novemila persone tra centri di accoglienza, tendopoli, b&b. Il centro più affollato è quello di Mineo (Catania), dove ci sono cinquemila persone. In Puglia, a Taranto, l'operazione "Mare Nostrum" ha portato quattromila persone solo nell'ultimo mese, e 1171 sono arrivate nelle ultime ore. Il Molise ospita circa 400 profughi, ma altri 800 migranti potrebbero essere in arrivo a breve, e la Basilicata ne ha altri 262. In Sardegna il Cpsa-Cara di Elmas (Cagliari) accoglie oggi 254 migranti. La Campania ha circa mille profughi in vari centri, la maggior parte degli immigrati tra Napoli e Salerno. A Roma i migranti sono ospitati

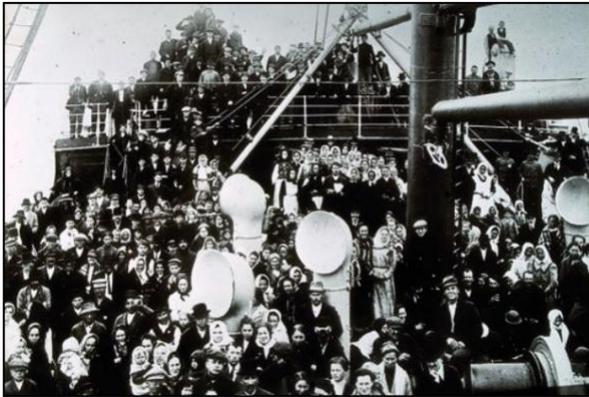
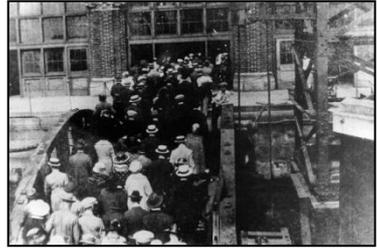
al Cie di Ponte Galeria e al Cara di Castelnuovo di Porto: avrebbe una capienza da 650 persone, ma oggi ha ben 720 ospiti. Nelle Marche soggiornano da aprile circa 600 migranti. In Toscana i profughi sono 1074, raddoppiati nell'ultimo mese e mezzo, sparsi in strutture tra Lucca, Siena, Firenze, Livorno e Arezzo. L'Emilia Romagna ha circa 650 immigrati ospitati nelle varie province, anche se il piano prevedeva l'arrivo di 900 immigrati. Al Nord, il Friuli Venezia Giulia ha accolto dall'inizio dell'anno circa 200 profughi, ospitati in alberghi o pensioni, in Veneto sono arrivati 797 immigrati. La Provincia autonoma di Trento accoglie a Rovereto 120 richiedenti asilo. In Lombardia, solo a Milano dal 13 maggio sono stati accolti 2343 eritrei, nuova emergenza umanitaria che si aggiunge a quella degli oltre 10mila siriani transitati dal mese di settembre. Il Piemonte accoglie circa 800 profughi in tutte le province, di cui la metà nel torinese: si punta a creare il maggior numero possibile di destinazioni per non sovraccaricare le strutture di accoglienza.

Valerio Esca

Partono i bastimenti

emigrazione italiana nelle Americhe

Lo sbarco di un gruppo di italiani a Ellis Island. L'isolotto era a due passi dalla grande Statua della Libertà.



Venivano fatti salire sul ponte ed era una folla impressionante

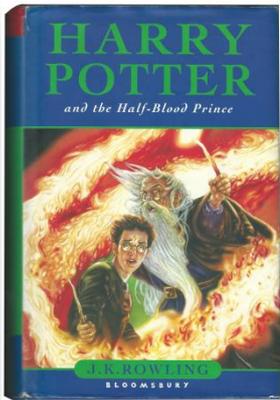
Le due guerre mondiali, il fascismo e la grande crisi economica degli anni '30, che vide milioni di espatriati italiani in lotta a fianco degli americani, imbarcati per New Orleans con la prospettiva di essere arruolati nell'esercito degli stati secessionisti del Sud, nella guerra civile americana che in gran parte restarono lì dove avevano combattuto, qualificandosi tra i primi italo americani.



Una folla di emigranti, nel porto di Genova, si avvia verso l'imbarco

Bari, 13 gennaio 2014

Una mostra che rappresenta, inoltre, un forte contributo all'approfondimento di un capitolo importante della nostra storia, quello dell'emigrazione oltre Oceano, appunto, purtroppo assai poco conosciuto e considerato, a cominciare dalle scuole. Vale, infine, la pena sottolineare il significato profondo del recupero della memoria di questo nostro passato, adesso che l'Italia è diventata – da terra di emigrazione massiccia quale era – luogo di rifugio ed accoglienza per i popoli del Nord Africa: questa mostra vuole, dunque, essere anche un monito per la nostra attuale società, nel solco di quell'idea di 'comune sentire' tra i Paesi che si affacciano sul Mare Nostrum.



**But
you're
doing
what it
says?**



THE HALF-BLOOD PRINCE

di J. K. Rowling

“But you're doing what it says?”

“I just tried a few of the tips written in the margins, honestly, Ginny, there's nothing funny”

“Ginny's got a point,” said Hermione, perking up at once. “We ought to check that there's nothing odd about it. I mean, all these funny instructions, who knows?”

“Hey!” said Harry indignantly, as she pulled his copy of *Advanced Potion-Making* out of his bag and raised her wand.

“*Specialis revelio!*” she said, rapping it smartly on the front cover.

Nothing whatsoever happened. The book simply lay there, looking old and dirty and dog-eared.

“Finished?” said Harry irritably. “Or d'you want to wait and see if it does a few back flips?”

“It seems all right,” said Hermione, still staring at the book suspiciously. “I mean, it really does seem to be ... just a textbook.”

“Good. Then I'll have it back,” said Harry, snatching it off the table, but it slipped from his hand and landed open on the floor.

Nobody else was looking. Harry bent low to retrieve the book and, as he did so, he saw something scribbled along the bottom of the back cover in the same small, cramped handwriting as the instructions that had won him his bottle of *Felix Felicis*, now safely hidden inside a pair of socks in his trunk upstairs.

This Book is the Property of the Half-Blood Prince



In Italia verrà lanciata l'iniziativa Code.org, dal nome della piattaforma informatica utilizzata negli Stati Uniti da oltre venti milioni di ragazzi, che aggrega associazioni, università e imprese

Paolo Ottolina Nato ad Asti, classe '74. È al Corriere dal 2001, da sempre al sito Internet dove lavora. Nel tempo libero si occupa dei suoi bimbi, Matteo e Ada. Il suo primo computer è stato un Vic 20, bazzica la Rete dal 1996. La sua casa è una sorta di magazzino delle cose perdute in cui vanno e vengono gadget hi-tech. Soprattutto smartphone, tablet, fotocamere e pc. Gli piacerebbe usare più spesso l'iPad di famiglia ma suo figlio è di un altro parere.

PRO - Andrea Bianchi: da mesi mio figlio (11 anni) usa *scratch* e ormai passa più tempo a programmare che a giocare. Premetto che per lui programmare è giocare, grazie a scratch, che è un programma geniale. Se poi mio figlio vorrà proseguire, o lascerà come ha abbandonato chitarra, e mille altre cose, questo non so. Ma certamente male non gli fa e anzi ha risvegliato in lui una voglia di fare e di esplorare le varie possibilità, di giocare appunto che prima era sopita. Chi cita Von Neumann e nella stessa frase dice che i computer sono macchine stupide ha capito ben poco. I computer sono come i cani: finiscono per assomigliare ai loro padroni. Chi ne fa un uso stupido, passivo, (facebook e simili) avrà un computer (o un telefonino) stupido. Anche a questo serve scratch. Serve anche a molto altro, ma il tempo è poco. Ah, il coding, non e' una "trovata di marketing", ad esempio scratch è del tutto gratis...



CONTRO - Caro Andrea Bianchi, mi spiace per lei che scrive come un frustrato programmatore di firmware per lavatrici e macchinette del caffè. Creare software richiede genio e fantasia per risolvere problemi concreti in ambienti dalle scarse risorse, ideando e applicando continuamente algoritmi e pattern diversi. Lasci che i bambini si appassionino a questo meraviglioso mondo e si compri un buon libro di algoritmi: magari si appassiona anche lei a questo fantastico mondo.

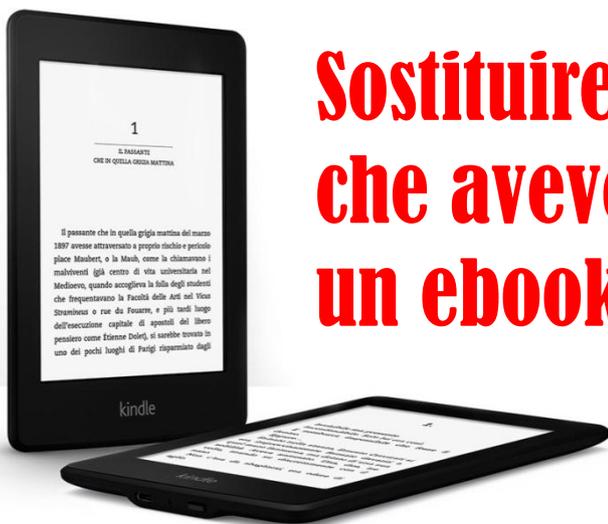


Corsi di nuoto e di sci, corsi di lingua, corsi di pianoforte e violino, corsi di teatro. Di danza, di yoga, di kung-fu, di equitazione. Anche se siete uno dei quei genitori che non vedono l'ora di riempire la settimana dei propri figli, *«perché se non si impara da piccoli poi non si impara più»*, probabilmente non avete mai preso in considerazione l'idea di iscrivere i vostri bambini a un corso di *coding*. Ovvero il codice informatico, la **programmazione**. No, non è (solo) roba da ingegneri. Per molti esperti è una materia sempre più necessaria per chi è nato in questo millennio, al pari dell'inglese.

«Imparare a programmare non serve solo a creare futuri programmatori, di cui pure c'è bisogno» spiega **Alessandro Bogliolo**, docente all'università di Urbino *«Il salto di qualità — continua Bogliolo — si fa quando si inizia a pensare che il coding debba diventare materia di studio»*. E lo sta diventando un po' in tutto il mondo. Barack Obama pochi mesi aveva esortato gli studenti americani: *«Non comprate un nuovo videogioco, fatene uno. Non scaricate l'ultima app, disegnatela»*. In Italia, tra le linee guida del progetto del governo sulla «Buona Scuola» è citata anche l'«educazione al pensiero computazionale e al coding nella scuola italiana». Segnali che questi temi hanno raggiunto le istituzioni, sotto la spinta di un movimento dal basso. Sono moltissimi ormai i corsi, i work-shop e gli appuntamenti nel nostro Paese.

Il concetto chiave è il «pensiero computazionale», che ricorre anche nel documento del governo. *«Significa pensare in maniera algoritmica ovvero trovare una soluzione e svilupparla — dice Bogliolo —. Il coding dà ai bambini una forma mentis che permetterà loro di affrontare problemi complessi quando saranno più grandi»*. Insomma imparare a programmare apre la mente. Per questo si può cominciare già in tenera età. Anche per uscire da un equivoco: quello che i nostri bambini, i cosiddetti «nativi digitali», siano bravissimi con le nuove tecnologie. «È un luogo comune» dice **Massimo Avvisati**, responsabile didattico dell'area Kids di Codemotion. Poi spiega: *«Per gli adulti il tablet o lo smartphone sono una finestra di libertà. Mollati il piccolo davanti a quello strumento per una mezzora, ti godi un po' di pace, poi lo vedi disinvolto con la tecnologia e pensi che tutto finisca lì. Ma è una fruizione passiva»*. Quando i bambini si avvicinano al coding, invece, diventano soggetti attivi della tecnologia. I risultati sono immediati. In poco più di un'ora si può creare un piccolo videogioco, funzionante: «Li rendiamo produttori di tecnologia. E i ragazzi via via maturano anche una presa di coscienza. *Quando lavorano per il loro videogame vogliono che sia difficile. "Altrimenti chi lo usa si annoia", dicono. Iniziano a vedere le cose da una prospettiva diversa»* aggiunge Avvisati.

21 novembre 2014 | di Paolo Ottolina



Sostituire i libri che avevo con un ebook reader



di Adriano Koleci

Salve a tutti i lettori di Tom's Hardware, mi chiamo Adriano, ho 16 anni e sono uno studente di Liceo Scientifico. Qualche settimana fa ho provato a sostituire i libri che avevo con un ebook reader, **digitalizzando tutto il cartaceo che avevo**. La nostra scuola ha tutte le classi con una **lavagna interattiva**, utile durante le lezioni e che servirebbe a rigor di logica a modificare il tipo di insegnamento all'interno delle classi per renderlo più digitale.

Kindle Reader e materie di studio

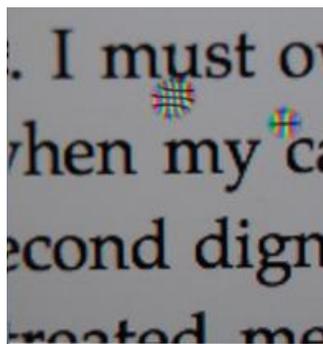
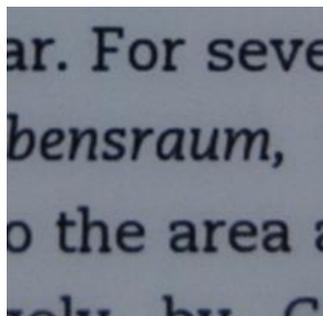
Per questa esperienza ho utilizzato un **Kindle Paperwhite 2013**, edizione solo Wi-Fi. Per quanto riguarda i libri, c'erano le materie classiche di un Liceo Scientifico: Letteratura Italiana, Matematica, Inglese, Filosofia, Storia, Fisica, Letteratura Latina, Storia dell'Arte, Chimica.

Perché un ebook reader?

La scelta dell'ebook l'ho fatta principalmente per tre motivi: **costo, affaticamento per gli occhi e attenzione a scuola**. Il costo, nonostante abbia una minor influenza nella scelta, gioca comunque un ruolo importante: un ebook economico come il Kindle ha un prezzo a partire dai 59€ per la versione base, per arrivare ai 129€ per il Paperwhite. Il libro digitale permette di ammortizzare più in fretta il costo dell'ebook reader e dare un risparmio non indifferente nel corso del tempo (i libri costano qualche euro in meno rispetto all'edizione cartacea). Un tablet decente (ad esempio un Nexus 7 a partire da 229€) costa molto di più: certamente offre più funzioni, ma utilizzandolo unicamente per leggere libri è inutile.

L'affaticamento per gli occhi è ciò che mi ha indirizzato maggiormente verso la scelta dell'ebook: uno schermo retroilluminato per 5 ore o più al giorno (a seconda della scuola che si frequenta), per 200 giorni all'anno circa, moltiplicati per 5 anni (che salgono ad 8 se cominciate ad usarlo dalla scuola media), causa uno sforzo non indifferente agli occhi; a tutto ciò bisogna anche aggiungere lo studio a **casa** e sarebbe assolutamente insostenibile per gli occhi. L'ebook offre uno schermo e-ink non retroilluminato: **leggibile senza problemi a scuola**, non dà alcun problema di lettura ed è sufficientemente definito.

L'attenzione a scuola è un altro punto da non sottovalutare: con un tablet probabilmente starei a giocare tutto il giorno, soprattutto durante le lezioni più noiose. **L'ebook** è praticamente inservibile per quell'uso, quindi lo potrei usare solo per la lettura.

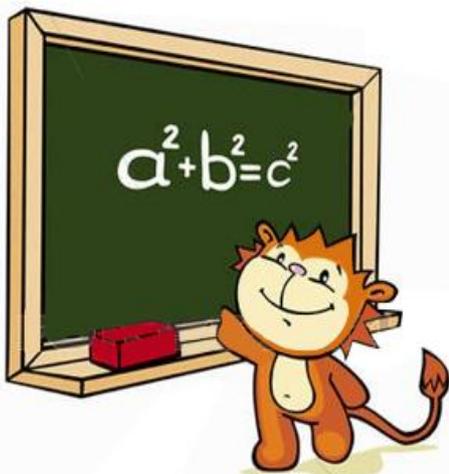


Disponibilità dei libri digitali

Non era disponibile alcun libro in formato .epub compatibile con il Kindle Paperwhite (e buona parte dei lettori di ebook).

Questo complica non poco le cose, in quanto è un formato nettamente più versatile per quanto riguarda la gestione del testo. Non mi sono perso d'animo però, **ho sfruttato un software OCR per convertire in PDF tutti i testi che avevo**, un lavoro lungo e noioso, ottenendo però degli ottimi risultati.

L'unica eccezione è stata la Divina Commedia: ho trovato sul Kindle store una versione digitale della stessa, ed era gratuita.



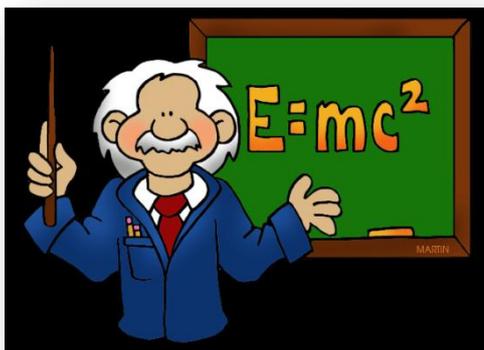
I libri da scansare possono anche essere molti

Peccato che chi compra il libro cartaceo spesso si deve ricomprare la versione digitale: la versione mista prevista dal governo è inutile, in quanto **le funzioni aggiuntive disponibili nei miei libri non sono considerate dai professori**, e lo spreco si fa ancora maggiore considerando ad esempio che la scuola che frequento ha investito l'anno scorso diversi soldi per **l'installazione di LIM in ogni aula** che sono utilizzate solamente per rimpiazzare la lavagna tradizionale.

Il primo giorno con l'ebook

Il primo giorno è stato piuttosto strano: nello zaino ho messo solamente l'ebook e qualche quaderno dove fare gli esercizi. **Ho lasciato a casa i libri che avevo**: piuttosto massicci e che al lunedì rendevano lo zaino di un peso non indifferente. Gli altri giorni è stato decisamente più naturale, ma comunque **la differenza rispetto al cartaceo è evidente**, cosicché ho deciso per gli ultimi 3 giorni della settimana, di usare solo una borsa per i libri, molto più versatile.

A scuola l'utilizzo è semplice e confortevole: nel caso dobbiate andare ad una pagina specifica, non dovete più cercare la pagina sfogliando, ma **soltanto cercare la parola**; tutto ciò è piuttosto comodo, così si azzerano i tempi di ricerca, può sembrare un'inezia, ma una volta provato non si torna indietro. La comodità inoltre è che si hanno tutti i libri lì, **inclusi dizionari e quant'altro**.



La differenza è eclatante

Evidenziando una parola potrete anche cercarla su Wikipedia o sul Dizionario, così da rendere più approfondite le lezioni.

Decisamente semplici da seguire sono state le lezioni di Matematica e Fisica, in quanto potevo passare rapidamente da teoria ad esercizi e viceversa.

1) I luoghi, il tempo, i temi

Lo *stile "comico" si oppone, nelle poetiche medievali, a quello "tragico" 1. Mentre lo stile "tragico" si esprime nel linguaggio alto e nei temi sublimi della *canzone d'amore dei Siciliani e degli Stilnovisti, lo stile "comico" privilegia il linguaggio basso e popolare 2; le situazioni quotidiane e fa quasi esclusivo ricorso al *sonetto. La poesia "cornica" e giocosa si sviluppa in toscana 3 dopo il 1260 4; contemporaneamente e parallelamente a quella stilnovistica, contrapponendosi a quella elevata e tragica dei siculo-toscani e degli Stilnovisti, di cui costituisce il rovesciamento *parodico. Essa raggiunge un momento di massima diffusione negli ultimi venti anni del Duecento e nei primi due decenni del Trecento. Questa poesia nasce dalla vita comunale toscana, e la riflette sia nelle azioni politiche, con gli attacchi personali e gli odi che ne derivano, sia nella realtà teatrale dell'esistenza quotidiana, con le liete brigate descritte da Folgore da San Gimignano ma anche con l'avidità della nuova borghesia e lo spettro della povertà, un tema così insistito da non poter essere considerato solo un *topos letterario (cfr. S13 on line).

Per quanto circoscritta a una regione, la Toscana, la poesia "comica" si inserisce in una tradizione letteraria ben viva a livello europeo, trovando

Appunti, note, evidenziazioni e segnalibri

Sugli appunti invece bisogna fare una distinzione: appunti veri e propri, e note. Per quanto riguarda le note, non ci sono particolari problemi: **basta evidenziare una parola e cliccare su aggiungi nota**. Vi rallenterà un po', ma alla fine il risultato è soddisfacente e facilmente consultabile; lo studio risulta piuttosto rapido e senza particolari intoppi.

Il problema più grande sono gli appunti veri e propri, infatti, se un professore segue fedelmente il libro, il problema non si pone, basta ricorrere alle note. Se però il professore si affida poco al libro, **la velocità del Kindle è assolutamente insufficiente per prendere appunti**. È successo con filosofia, con la quale ho dovuto ricorrere al cartaceo per prendere

appunti, dato che le lezioni erano completamente "sganciate" dal libro. Tuttavia il problema si risolve abbastanza facilmente: basta affiancare all'ebook reader un quaderno.

Le note risultano molto utili

Per quanto riguarda le evidenziazioni, esse lasciano il tempo che trovano: può essere utile in un libro, ma **non ho trovato la stessa comodità che avevo con il libro cartaceo**. Ciò è dovuto principalmente al fatto che le note e le evidenziazioni sono della stessa gradazione di grigio: con un primo sguardo confondo le note con le evidenziazioni e ciò mi ha rallentato non poco lo studio.

I segnalibri invece sono decisamente comodi, semplici e rapidi: posso segnare le pagine che voglio senza problemi, ed è molto veloce riprendere da dove ho lasciato.



Conclusioni

La settimana passata con l'ebook reader è stata piuttosto altalenante. Il libro mi è mancato diverse volte, soprattutto per le comodità come le note e le evidenziazioni. Il tutto nonostante il Kindle cerchi di replicarle: il confronto però è impari. Innegabile però il fatto della **leggerezza dello zaino**: diversi chili in meno sulle spalle si sentono, ed è un cambiamento importante rispetto al cartaceo, quasi da far passare alcuni difetti in secondo piano.

Il problema reale sono gli editori che non forniscono formati adeguati per gli Ebook reader. Troviamo sì libri per i tablet, ma non è molto salutare per la vista. Sarebbe compito degli editori rendere i libri disponibili per

tutte le piattaforme e magari proporre a **chi ha già il cartaceo l'edizione digitale gratuitamente** oppure ad un prezzo molto ridotto (attorno ai 4-5€).

Inoltre è necessario affiancare all'ebook ancora un quaderno per lo svolgimento degli esercizi oppure per gli appunti.

Ha senso digitalizzare i libri?

Dipende da cosa si cerca: per prezzi minori basta rivolgersi alle librerie giuste per risparmiare, mentre se si vuole abbandonare il peso del cartaceo, l'ebook reader è la scelta giusta. Con un po' di pratica si riesce ad essere veloci nell'utilizzo, senza inficiare il rendimento scolastico.

Ringraziamo Adriano per aver condiviso la sua esperienza sul campo.



A Milano debutta la scuola digitale. Tablet al posto dei quaderni

Tablet al posto dei quaderni, maxischermi al posto delle lavagne. Non è fantascienza, è la classe digitale. Protagonisti e pionieri sono gli alunni della terza elementare della scuola primaria **Enrico Toti di via Cima**, nel quartiere dell'Ortica. Qui, alla periferia della città, nasce ufficialmente il progetto Smart Future, promosso dal gigante coreano dell'elettronica di consumo Samsung per favorire lo sviluppo della digitalizzazione nell'istruzione delle scuole primarie e secondarie di primo grado. L'iniziativa coinvolgerà altre 24 classi in sette regioni, e nei prossimi due anni sarà esteso a quasi 300 classi. <http://www.smart-future.it/>

«A casa i bambini sono a contatto quotidianamente con la tecnologia - spiega Carlo Barlocco, senior vice president di Samsung Italia - la scuola non può restare indietro. Qui i bambini devono poter utilizzare strumenti moderni per imparare a fruire della tecnologia e non a subirla».

Con questo obiettivo nasce il progetto che punta ad applicare la tecnologia all'istruzione, con strumenti e software studiati ad hoc per la didattica.

«Siamo convinti - sottolinea Sun Wang Myung, presidente di Samsung Italia - che l'istruzione sia una leva strategica per la crescita del Paese».

I 26 alunni della terza elementare della scuola Enrico Toti studieranno su tablet collegati alla e-board grazie alla quale l'insegnante può caricare i contenuti delle lezioni, condividerli con gli studenti, realizzare attività di gruppo, effettuare quiz e sondaggi per verificare la comprensione dei bambini.

«I ragazzi - sottolinea Francesco De Santis, direttore dell'ufficio scolastico regionale della Lombardia - sono molto veloci nell'imparare a utilizzare questi strumenti. Quello che serve, oggi, è formare gli insegnanti, far sì che aggiornino il loro metodo di insegnamento sfruttando al meglio la tecnologia»

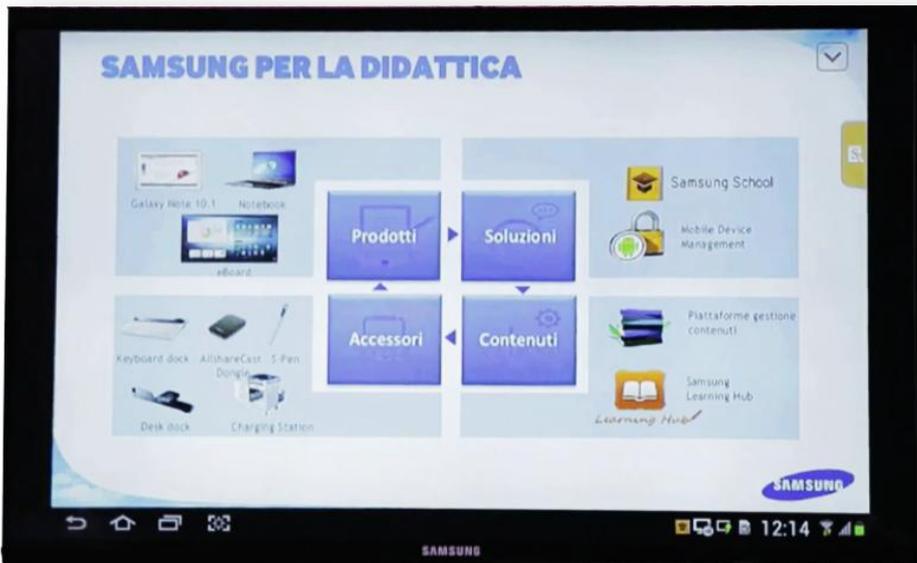
Prosegue anche quest'anno nella **classe V A** della scuola **primaria M.L.King** il progetto **Smart Future di Samsung** in collaborazione con **CREMIT dell'Università Cattolica di Milano** cui è stato assegnato il compito di seguire tutto il progetto a livello di monitoraggio.

La nostra è una delle **25 classi pilota** delle prime sette regioni italiane raggiunte dal progetto (Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Abruzzo, Umbria, Puglia) che sperimenta l'utilizzo della tecnologia (e nello specifico Samsung) nella quotidianità della didattica.

Nella nostra classe è avviata una sperimentazione che, attraverso l'uso delle moderne tecnologie informatiche (tablet per ciascun alunno e docente, e-board per la classe, connessione wireless dei tablet alla lim, connessione internet, stampante multifunzione...), consente di mettere a punto metodologie didattiche maggiormente coinvolgenti e inclusive per tutti gli attori, fondendole con gli strumenti classici libri-quaderni-fogli e le attività laboratoriali manuali e creative.

Notevoli risultati sono stati evidenziati durante lo scorso anno scolastico, sia per l'uso della multimedialità che per la nuova metodologia basata sulla didattica per EAS.

SAMSUNG ...fai 26 Scuola Secondaria "A.De Gasperi San Donato Milanese (Milano)





Kangourou

della Lingua Inglese 2015

Regolamento: (Ultima revisione 17 ottobre 2014, in giallo le parti modificate)

1.1 Nel rispetto di un modello accettato a livello internazionale, Kangourou Italia, con partner scientifico **Cambridge English Language Assessment**, Entecertificatore riconosciuto dal MIUR e con il patrocinio *Dipartimento di Scienze del Linguaggio e Lingue Straniere Comparate dell'Università degli Studi di Milano*, organizza per la ottava volta in Italia il gioco concorso nazionale Kangourou della Lingua Inglese riservato a studenti e studentesse dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Il gioco-concorso si espleta **giovedì 26 Febbraio 2015** presso i singoli istituti che aderiscono all'iniziativa, che ne stabiliscono autonomamente l'orario di svolgimento....

1.2 Ogni istituto scolastico che intende aderire all'iniziativa nomina un docente di Lingua Inglese come referente Kangourou. Questi riceverà dall'organizzazione entro il **16 Febbraio 2015** tutto il materiale e le informazioni relative alla competizione e sarà il responsabile locale del suo svolgimento....

La quota di adesione è di **8,00 (otto) euro** per ogni concorrente iscritto con un minimo di 15 concorrenti, anche afferenti a livelli diversi, purché tutti di Kangourou della Lingua Inglese (successivo punto **2.2**). **Le spese di versamento o bonifico sono a carico della scuola....**

1.3 Sul sito ufficiale è attiva una parte riservata ad ogni scuola iscritta, accessibile con codice e chiave di accesso.

1.4 Il gioco-concorso prevede tre fasi. I 100 migliori nei singoli livelli su base nazionale dopo la *prima fase* (successivo punto **3.2**), unitamente ad un contingente regionale ponderato, vengono ammessi alla semifinale (*seconda fase*) da svolgersi presso sedi AISLI, nei giorni **15, 16 e 17 Aprile 2015**. L'elenco completo delle sedi, sarà pubblicato sul sito ufficiale entro la fine di ottobre 2014. Alla finale nazionale (*terza fase*), che si svolgerà a Cervia/Mirabilandia (RA) nei giorni **21, 22, 23 e 24 Maggio 2015**, saranno ammessi i partecipanti alle semifinali meglio classificati per ogni categoria a livello nazionale.

1.5 Possono iscriversi scuole o gruppi di scuole o plessi, sia statali che parificati....

2. Svolgimento del gioco-concorso

2.1 Non sono ammessi concorrenti bilingui. Intendiamo per "bilingue" chi ha un livello di conoscenza della lingua inglese pari a quello della lingua madre...

2.2 I concorrenti vengono ripartiti in 4 livelli o categorie corrispondenti a 4 livelli di certificazioni **Cambridge English Language Assessment** (*Common European Framework of Reference for Languages*): **JOEY** (non oltre la quinta classe della Scuola Primaria) (**A1 CEFR**);

WALLABY (non oltre la terza classe della Secondaria di Primo Grado) (**A2 CEFR**);

GREY KANGAROO (non oltre la seconda classe della Secondaria di Secondo Grado) (**B1 CEFR**);

RED KANGAROO (non oltre la quinta classe della Secondaria di Secondo Grado) (**B2 CEFR**).

Sono ammessi anche studenti di **classi inferiori** che si ritengano adeguatamente preparati. I testi proposti per ciascun livello vengono predisposti da una commissione di docenti Cambridge English Language Assessment e vertono sulle conoscenze richieste per ottenere la certificazione corrispondente al livello stesso.



Esempio dei quesiti del Kangourou english della prima di 10 parti del concorso 2012

Part One

Read the following texts and select true (A), false (B), or not in text (C), in answer to each of the statements on the next page. Mark your selections on your answer sheet.

Art Club

AFTER SCHOOL CLUBS

You can paint in oils or water colours with Miss Davies, or do pottery with Mr Thomas. We also have tuition from local artists. Last year the club went on a trip to the museums and galleries of London, but this year we're going to the Guggenheim Museum in Spain. Details of the trip are available from the school secretary.

Years 9 - 12 Wednesdays 4-6pm



Netball Club

This is a new club for girls only. We need two teams to play in the Cambridge tournament this term on the last weekend of May. If the weather is fine, practice will be outdoors on the netball courts, but if it is wet then we will play in the gym. Please bring shorts, T-shirt and trainers. Refreshments are available.

Years 10 - 13 Tuesdays 4-5pm



Chess Club

This will be the third year of this successful club. We used to meet in the school library but this year there is a new venue - Room 44 in the Science Block. Chess expert Leon Kronsky is giving a master-class one evening next term. Mr Brown will announce the date at the club's next meeting.

Years 7 - 13 Mondays 4-5.30pm



Part One (continued)

- Miss Davies doesn't teach pottery at the Art Club.
A = True B = False C = Not in Text
- The Art Club went to London in the Spring Term.
A = True B = False C = Not in Text
- The school secretary is going on the trip to Spain, too.
A = True B = False C = Not in Text
- Boys can join the Netball Club if they want to.
A = True B = False C = Not in Text
- Netball practice is always in the gym.
A = True B = False C = Not in Text
- There is a netball tournament in May.
A = True B = False C = Not in Text
- The Netball Club lasts for the shortest length of time.
A = True B = False C = Not in Text
- The Chess Club will meet in the school library as usual.
A = True B = False C = Not in Text
- Leon Kronsky used to teach science at the school.
A = True B = False C = Not in Text
- The Chess Club is the only club available for Year 13 boys.
A = True B = False C = Not in Text

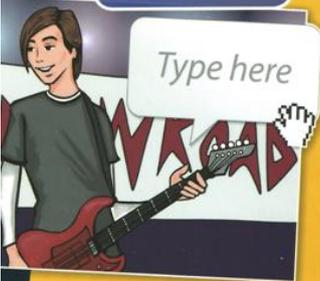
Interactive Web Zone

Check out the Student Zone.
It's especially for you!

Play games and
practise your English



Write and print your
own graphic novels



Watch DVD clips
from the course



PLUS all the listening practice from
the Workbook and more...

Visit <http://interactive.cambridge.org>

An Introduction about myself

Hi, my name is Jean Claude, I'm eleven years old. I've black hair and black eyes. I'm funny and friendly. My great-great-grandparents were French, but I was born in Milan.

I'm a student in the middle school "A. De Gasperi" and in the English school "International House". I've a monthly called The Brachiosaurus. It exists from almost four years. I know use the computer and paginate a page.

My favourite Town is London with, Tower Bridge, London Eye, the Big Ben. I want learn English because when I'll grow up, I'll go in England. In the future I might become a journalist or a writer.

I like the maths; with my school's team I win the first place at Kagourou's maths games.

The history is beautiful because you can discover why the world is this.

I like very much playing basketball and I go often to the basket-court in my country. I play in a team, the White Colt. I follow the team of Italian basket league A, EA7 Olimpia Milan. I don't like soccer: any matches are very boring.

I like reading a book, playing video-games.

My favourite book is Harry Potter, by J.K. Rowling. I read all the books and I looked all the films. My favourite videogame is NBA 2K13, a basket game. I collect foreign coins. In the weekends I watch TV, I do my homework, I play videogames; and at four o'clock P.M. I go out to play basket.

I've got a pet; he's a cat and his name is Passepartout; he's six. He's European, he's white with grey spots. I've also a best friend, his name's Samuel. He likes playing guitar; he likes rap music. Lately he start to play basket with me at the basket court.

Jean Claude Mariani

Compiti a casa



Gli alunni italiani sono tra i primi al mondo per ore di compiti a casa. «È troppo?». «No, serve!»

Forse non tutti i genitori se ne sono accorti o ne hanno consapevolezza, specie dopo le otto di sera quando sono chini sui libri di testo dei figli. Oggi le ore dedicate ai compiti sono nove, in media. Il triplo di quelle dei ragazzi finlandesi, che vantano un sistema scolastico di prim'ordine, e dei coreani che per i compiti non usano più di tre ore alla settimana. Nove ore sono comunque troppe, si legge nella relazione che accompagna i dati elaborati dall'Ocse-Pisa 2012 che ha analizzato i dati di oltre cinquecentomila studenti in tutto il mondo.

Troppe, perché «i dati raccolti in questi anni evidenziano che dopo quattro ore di compiti alla settimana, il tempo ulteriore investito nello studio ha un impatto trascurabile sui risultati scolastici». Insomma, a sentire gli esperti, dati alla mano, i compiti andrebbero dimezzati. Eppure sfogliando il rapporto si scopre che in Italia, a conforto di studenti e genitori, i ragazzi che fanno più compiti a casa vanno meglio a scuola: hanno risultati superiori di 15 punti nella scala Ocse.

Cioè i compiti alla fine servono. Non a sanare i buchi e le mancanze del sistema scolastico - il nostro nonostante sia migliorato negli anni non è certo tra i più efficienti - né a sostituire un insegnante poco preparato o una scuola mal organizzata.

Spiega Francesca Borgonovi, analista dell'Ocse-Pisa e consulente del Miur: *«I dati di questa rilevazione dimostrano che la qualità dell'offerta formativa, l'organizzazione del sistema scolastico e la preparazione degli insegnanti sono molto più importanti della quantità di compiti che vengono assegnati a casa nel determinare la preparazione accademica dei ragazzi»*. Insomma, tanti compiti non fanno un buon sistema scolastico.

di Gianna Fregonara – Corriere della sera, 12/12/2014



Cosa sono le stampanti 3D?

La risposta più banale alla domanda su cosa siano le **stampanti 3D** è nella considerazione del fatto che “la stampa 3D rappresenta la naturale evoluzione della tradizionale stampa 2D”. Sono infatti dispositivi in grado di realizzare qualsiasi **modello tridimensionale** partendo da un oggetto disegnato tramite software e replicandolo nel mondo reale con l’ausilio di appositi materiali. La procedura prevede solitamente il posizionamento di **uno strato sopra l’altro**, procedendo come quando si desidera costruire qualcosa con i mattoncini LEGO: inizialmente si posano i pezzi che compongono la base, poi si procede verso l’alto incastrandoli.

L’invenzione della **stampa** può essere fatta risalire al II o III secolo d.C. se si tengono in considerazione i metodi impiegati per imprimere una decorazione su tessuto, mentre per la prima vera e propria riproduzione di un testo su carta bisogna far

riferimento ai reperti della dinastia Tang, in Cina tra l’VIII e il IX secolo.

Si trattava allora di scritti che hanno permesso di tramandare fino al giorno d’oggi gli insegnamenti buddhisti. Con il passare del tempo le tecniche sono state perfezionate, portando così alla nascita dell’editoria moderna. Una vera e propria rivoluzione, passata per macchine a caratteri mobili in legno e poi in piombo, fino ad arrivare all’uso delle cartucce a getto d’inchiostro e infine agli apparecchi laser.

La successiva metamorfosi del settore, a dire il vero già in atto, è rappresentata dall’avvento delle odierne stampanti 3D. Il loro compito non è più quello di imprimere un’immagine o un testo su un materiale piano, bensì di dar vita a qualsiasi oggetto in tre dimensioni. **Non si crea superficie, ma volume**: ed è in questo la rivoluzione.



Eseguito il primo trapianto di una buona parte del cranio utilizzando una protesi stampata in 3D su una paziente di 22 anni.

La stampa 3D si *impone* nelle sale operatorie. Arriva infatti dall'**University Medical Center** (UMC) di Utrecht la notizia di un trapianto di cranio stampato in 3D su una donna di 22 anni, affetta da una grave forma di emicrania dovuta a un anomalo ispessimento della struttura scheletrica. L'operazione è durata circa 23 ore ed ora la donna sta bene, tanto da essere tornata al lavoro e da non riportare segni visibili dell'intervento che è il più grande impianto di questo tipo mai realizzato.

*“L'ispessimento del cranio”, racconta il chirurgo **Bon Verweij**, parte del team che ha effettuato l'operazione, “mette il cervello sempre più sotto pressione. Tanto che alla fine (la donna) ha lentamente perso la vista e ha iniziato a soffrire di disturbi della coordinazione motoria. Era solo una questione di tempo prima che altre funzioni essenziali del cervello venissero compromesse. Così un intervento di chirurgia intensiva era inevitabile, ma fino ad ora non vi era alcun trattamento efficace per questi pazienti”.*

In passato, spiega il chirurgo, nei casi in cui era necessario rimuovere e quindi reintrodurre parti del cranio gli impianti venivano fatti per lo più a mano in sala operatoria, utilizzando una sorta di cemento ma non si poteva contare su protesi molto precise, come invece è possibile oggi grazie alla stampa in 3D.

Il cranio trapiantato è stato realizzato grazie a una plastica non meglio specificata, e non è chiaro al momento se in futuro la protesi dovrà anche essere sostituita.

Gli scienziati sperano ora che il successo ottenuto con questa paziente possa essere replicato anche per altre persone che si trovano nelle stesse condizioni, o con altre deformità ossee, e ancora casi in cui il cranio venga danneggiato da tumori o incidenti.

CABO VERDE:

**Última Hora: lavas
consomem a
localidade de
Bangaeira, em Chã
das Caldeiras**

VULCÃO ACALMOU

Silva Dos Reis Elisabeth

ILHA DO FOGO - A lava que jorra ininterruptamente há 18 dias do vulcão na ilha cabo-verdiana do Fogo avançou "apenas 50 metros" nas últimas 24 horas, com baixa intensidade das erupções, afirmou uma fonte governamental.

A informação foi avançada hoje por Manuel Cabral, do Gabinete de Comunicação do Governo Cabo Verde, que, a partir de São Filipe, no Fogo, salientou que a crise eruptiva em Chã das Caldeiras mantém-se calma, embora continuem emissões significativas de gases e a visibilidade no planalto que serve de base aos vários cones vulcânicos seja "muito má" devido à "grande concentração" de cinzas. Como consequência do abrandamento da atividade vulcânica, a lava, que há três dias consumiu as povoações de Portela e Bangaeira, em Chã das Caldeiras, avançou 50

metros, situando-se agora a cerca de 550 metros da segunda localidade, ocupando grande parte do vale contíguo e que conta com um ligeiro declive.

Por outro lado, acrescentou, o Serviço Nacional da Proteção Civil (SNPC), em colaboração com a Cruz Vermelha, encontra-se nas localidades de Cutelo Alto e Monte Barro a informar a população da real situação, bem como a explicar como proceder adequadamente no caso de haver necessidade de uma evacuação.

"A intervenção no terreno continuará até que a população dos povoados sob ameaça estiver devidamente informada", indicou, dizendo que as autoridades continuam a seguir de perto a evolução da situação, tendo em vista a tomada atempada de decisões.



O plano prevê, em primeiro lugar, deixar preparadas as instalações para receber eventuais deslocados das localidades que podem ser afetadas, acrescentou, referindo-se à possibilidade de a lava atingir, já na descida da encosta, os povoados de Cutelo Alto e Fonsaco, com cerca de 2.300 habitantes. As duas povoações situam-se na encosta norte/nordeste da ilha, próximo de Mosteiros, a segunda maior cidade do Fogo, e é nelas que se centra a maior preocupação das autoridades, uma vez que, "tendencialmente", tudo aponta para que seja o rumo que a lava tomará, sem descartar, porém, outras localidades mais a leste.

Após passar Bangaeira, a lava formou uma "espécie de lago" no vale contíguo em direção ao casal, desabitado, de Fernão Gomes, a

pouco mais de 3,5 quilómetros de Monte Velha.

É a partir de Monte Velha, localidade onde nasceu o ex-presidente cabo-verdiano Pedro Pires, que a inclinação do terreno se acentua, pois começa a descida desde os quase 2.000 metros de altitude para o nível do mar, o que permitirá um eventual avanço rápido da lava, caso a torrente se intensifique.

Até agora, o Governo cabo-verdiano reinstalou 850 dos 1500 desalojados de Portela e Bangaeira nos três centros de acolhimento entretanto criados. Os restantes estão em casa de familiares ou de amigos.

Até agora, e apesar da vasta destruição causada pela lava, vinda da 27.ª erupção vulcânica de que há registo na ilha do Fogo, a primeira foi assinalada em 1500, não há vítimas.

Brachio-barz:è

Sapete cosa dice il professore di greco entrando in un'aula piena di fumo e surriscaldata? "Eschilo, Eschilo, che qui si Sofocle... e attenti alle scale Euripide che vi Tuciditè".

E la risposta: "Ma chi Senofonte!".



Pierino in classe: "Signora maestra, ho buttato della carta dalla finestra".

"Va bene, Pierino, ma non lo fare più". Poco dopo entra in classe un bambino tutto sanguinante.

La maestra: "E tu chi sei?".

"Io sono Della Carta".



La maestra: "Com'è composta l'aria?".

Pierino: "Di idrogeno, ossigeno, elio, azoto e di un gas che al momento mi sfugge... PRRRRRRRRR".



Professore: "Chi sa cos'è l'H₂SO₄?".

Studente: "Io lo so è... è... ce l'ho sulla punta della lingua...".

Professore: "E allora, imbecille, sputalo, che è acido solforico...".



Roster	Tot Media		
Bagnara Benedetta	60	6.0	guardia - 1987
Carangelo Debora	82	8.2	play - 1992
Dotto Francesca	21	7.0	play - 1993
Formica Alessandra	22	2.4	guardia - 1993
Mandache A. Simina	108	10.8	ala forte - 1981
Mc Callum Shannon	126	12.6	guardia - 1987
Melchiori Francesca	78	7.8	guardia - 1993
Pan Francesca	5	5.0	play - U19
Penna Elisa	10	1.4	ala piccola - 1995
Pertile Giovanna	1	1.0	guardia - 1992
Porcu Rachele	0	0.0	guardia - U19
Ruzickova Marie	151	15.1	centro - 1986
Sandri Martina	17	5.7	centro - 1988

Le ragazze di coach Liberalotto si sono battute ma non ce l'hanno fatta con la capolista Ragusa nella Serie A1 femminile ma rimane una squadra che fra le altre ha dato prestigio al Basket femminile italiano.

	Posizione	Squadra	Pt. Vinte Perse		
	1	Passalacqua Ragusa	26	13	0
	2	Famila Wüber Schio	20	10	3
	3	Acqua&Sapone Umbertide	18	9	4
	4	Umana Reyer Venezia	16	8	5
	5	Fila San Martino di Lupari	16	8	5

BASKET

Spike Lee si scatena a bordo campo per l'Olimpia

12 dicembre 2014 - Appassionatissimo di basket (negli Usa tifa per i New York Knicks), il regista americano Spike Lee non si è lasciato sfuggire la partita di Eurolega fra l'Olimpia Milano e Panathinaikos Atene. Il super ospite, seduto lungo la linea laterale, a pochi metri dall'azione di gioco, si è dimostrato tifosissimo della squadra del patron Giorgio Armani e ha esibito orgoglioso la maglietta che gli è stata dedicata con il numero 73, «l'anno dell'ultima vittoria dei Knicks».

Spike Lee, all'anagrafe *Shelton Jackson Lee* è un regista, sceneggiatore, attore, produttore cinematografico e scrittore statunitense. È considerato il più celebre regista afroamericano. I suoi film trattano temi politici e sociali, quali il razzismo, le relazioni interrazziali, la violenza e le droghe.

La sua casa di produzione si chiama *40 Acres & a Mule Filmworks*. Il nome deriva dalla promessa di risarcimento fatta agli schiavi africani alla fine dello schiavismo, vale a dire *40 acri di terra e un mulo*. Ha ricevuto 2 nomination agli Oscar: per il documentario *4 Little Girls* e per la sceneggiatura di *Fa' la cosa giusta*. Nel 2005 ha pubblicato la sua autobiografia, intitolata: «*Questa è la mia storia e non ne cambio una virgola*». Sulla *Hollywood Walk of Fame* è presente una stella con il suo nome. Nei titoli di testa dei suoi film appare sempre la scritta *A Spike Lee Joint*.

Milano ko deludente al Pireo, i greci dominano la ripresa

81-58

Pireo, 8 Gennaio 2015 - IL PRIMO TEMPO – Un fallo in attacco fischiato a Samuels su Spanoulis (in sospetto flopping) genera subito un fallo tecnico a Coach Banchi. L'Olympiacos va avanti 4-0 (gioco da tre punti di Pettway) prima che Melli rompa il ghiaccio da tre. Gentile dalla linea sigla il pareggio a quota 7 quando l'Olimpia ha difeso meglio di come ha tirato, forzando l'Olympiacos a prendersi diversi tiri allo scadere dei 24" in situazioni difficili. Il primo vantaggio dell'Olimpia lo firma Samuels con un tap-in (11-10). James allunga a più due; Melli a più tre e Brooks con un lungo jump da circo chiude il primo quarto sul 18-13 per l'EA7. Il massimo vantaggio sale a sette punti con un gran jumper di Gentile in avvio di secondo quarto. L'Olympiacos risponde con la panchina: Hunter (schiacciata), Sloukas (tear-drop) e Lafayette (tripla). Il 7-0 vale il pareggio ma è cancellato da un altro jump ravvicinato di Gentile. L'Olimpia torna a più quattro, ma l'Olympiacos attacca con maggior precisione, piazza un 9-0 con una tripla di Sloukas dall'angolo che lo spinge avanti 31-26. I "reds" prendono anche sei punti di vantaggio, ma l'Olimpia resta lì, ci sono un canestro di rapina di Kleiza, uno di forza di Samuels e un mezzo gancio ancora di Kleiza. All'intervallo è 39-35 Olympiacos.

IL SECONDO TEMPO – L'Olimpia non trova il canestro per tre minuti e mezzo all'inizio del terzo quarto. L'Olympiacos trova due triple di Brent Pettway e allunga con un 10-0 sul più 14; parziale interrotto da una tripla frontale di Gentile. Dopo segnano Moss dalla media e Gentile con un'entrata. Samuels commette il quarto fallo, in attacco, ma l'Olimpia si riavvicina a meno sette sul 51-44 e tre minuti da giocare nel terzo. Ma l'Olympiacos finisce meglio il terzo periodo (56-44) e i problemi offensivi proseguono nell'ultimo quarto. Errori al tiro ma anche dalla lunetta. Troppi contro una squadra che in casa sua concede pochissimo. La tripla di Printezis a sette minuti dalla fine cementa il più venti sul 66-46 e di fatto sancisce la fine della gara anche se l'Olympiacos ne approfitta per ampliare il divario fino ai 23 punti di scarto conclusivi.

77-68

Partita seguita in diretta
dal Brachiosauro
(Forum di Assago)

Milano sconfigge Brindisi, ora da sola capolista

L'Olimpia fatica, ma riesce a mettere le mani sulla partita. Milano sola in testa alla classifica

OLIMPIA MILANO SCORE

Joe Ragland 4 pt (1/4)

MarShon Brooks 13pt (5/11)

Alessandro Gentile 11pt (5/12)

David Moss 11pt (4/7)



Nicolò Melli 7pt (3/4)

Trenton Meacham 3pt (1/3)

Linas Kleiza 6pt (2/5)

Shawn James 1pt (0/4)

Samardo Samuels 21pt (8/9)

Assago, 5 gennaio 2015 - Il primo possesso è di Milano, che con Samuels e Gentile parte rapidamente, è 6-0. Brindisi si mette su e fa tre triple consecutive e con giocate di Pullen, Turner e Mays trova un parziale di 13-0; al timeout di Milano 8-16. Alla ripresa di gioco Brindisi tiene duro 10-21; Melli e Brooks mettono due punti ciascuno ma Mays risponde con una tripla. MarShon ha voglia di recuperare e chiude con una tripla: 17-24.

Nel secondo quarto l'Olimpia domina con giocate da tre di Brooks e di Melli. Milano con la testa avanti 36-33. il vantaggio rimane uguale all'intervallo 41-39. Il secondo tempo inizia come la fine del primo: entrambe le squadre segnano, infatti siamo 48-44. Milano incrementa grazie a Samuels e Moss e riesce ad arrivare 59-51 alla fine del terzo quarto.

Samuels, Brooks, Kleiza, Moss, il vantaggio aumenta sul 71-58. Nel finale però l'Olimpia cala e Samuels esce per 5 falli. Brindisi arriva solo al 74-68 e Kleiza segna una tripla sulla sirena. Milano vince 77-68



OLIMPIA MILANO 1936

Dopo la conferenza stampa il coach Banchi legge il Brachiosauro



FORUM DI ASSAGO, 5 GENNAIO 2015 - CONFERENZA STAMPA

Coach: Piero Bucchi - Enel Brindisi

“Abbiamo superato inizialmente gli esterni, abbiamo difeso molto bene, abbiamo provato a raddoppiare contro Samardo; a usare la difesa a zona.

In attacco abbiamo mancato per la difesa “da Eurolega” e fisica di Milano.

Non è stata un'occasione persa perchè, vincere a Milano in trasferta non era facile. A noi mancano anche centimetri e chili. Per me le due guardie dell'anno scorso (Langford e Jerrels) erano migliori: più esperte di Brooks e Ragland”

Coach: Luca Banchi - Olimpia Milano

“Non è stato facile approcciare bene la gara dopo la pesante sconfitta contro Novgorod. Brindisi è stata brava all'inizio da 3 mentre noi abbiamo avuto solo 1/6. Dopo abbiamo preso in pugno la partita. Le scorie dell'ultima partita non ci hanno aiutato all'inizio. Siamo stati superficiali nel 4° quarto. Ragland in difficoltà perchè non può usare la mano forte. Shawn ha avuto una partita complicata con un'avversario forte, e grazie a Samardo e Nicolò abbiamo trovato la continuità”



Cavallino Bianco Basket

CAMPIONATO ESORDIENTI MASCHILE NON COMPETITIVO

2014/2015

1.CORSICO B vs CAVALLINO Palestra - Via Verdi - Corsico (MI)	sab 10-01-2015 ore 15.00
2.CAVALLINO vs OPERA Palestra - Via Unica di Poasco	dom 18-01- 2015 ore 15.00
3.MILANOTRE vs CAVALLINO Scuola Elementare - Via Leonardo Da Vinci - Basiglio (mi)	Gio 22-01-2015 ore 19.30
4.CAVALLINO vs TREZZANO	sab. 31-01-2015 ore 15.00
5.ROZZANO vs CAVALLINO Palestra Via Garofani -Rozzano (mi)	sab. 7-02-2015 ore15
6.ASSAGO vs CAVALLINO Scuola Via Leonardo da Vinci Assago	dom 1-03-2015 ore16.30
7.CAVALLINO vs NATIONAL A	dom 8-03-2015 ore 15.00
8.NATIONAL B vs CAVALLINO Pala Assisi - Via Dell'usignolo - Milano	dom 15-03-2015 ore 9.30
9.CAVALLINO vs CORSICO	dom 29-03 2015 ore 15.00
10.OPERA vs CAVALLINO Palestra - Via Dante 23 - Opera – Milano	dom 19-04-2015 ore 15.00
11.CAVALLINO vs MILANOTRE	sab 25-04-2014 ore 15.00
12.TREZZANO vs CAVALLINO Palestra Comunale - Via Concordia - Trezzano Sul Naviglio – Milano	dom 3-05-2015 ore 15.00
13.CAVALLINO vs ROZZANO	sab 9-05-2015 ore 15.00
14.CAVALLINO vs ASSAGO quindi da modificare	dom 17-05-2015 ore 15.00 <u>COMUNIONI</u>
15.NATIONAL B vs CAVALLINO Pala Assisi - Via Dell'usignolo - Milano	dom 24-05-2015 ore 9.30



Brachiosauro's

QUIZ



Anche questa volta il gufo ha scompigliato i tasselli del puzzle. Che vuole dirci di nuovo questo mese?



Il puzzle del mese. La frase misteriosa nascosta nel quiz di dicembre era:

"Grandioso anno nuovo a tutti i brachiosauroi". Hai rinunciato? Prova ora



Tutti al restaurant del
Brachiosauro

MENU' DI CUCINA PREISTORICA
(ricetta di Gennaio)

Omelette di ovone strapazzato

Acanthopholis horridus

€ 18,00

Costata farcita di Agilisaurus

€ 10,00

Ossone bucato di

Agilisaurus louderbacki

€ 17,00

Fritto bavoso di

Alamosaurus sanjuanensis

€ 15,00





Il Brachiosauro

Il mensile del nostro club

Direttore:
Jean Claude Mariani

Contributi:
*Elli Michler, Eleonora Montagna
Valerio Esca, J.K.Rowling
Paola Ottolina, Adriano Koleci
Gianna Fregonara (CRS)
Annalisa Bonfranceschi
Silva Dos Reis Elisabeth*

Fonti:
Internet, ANSA
Corriere della Sera
Giornali scolastici nazionali
Kangourou sans frontières
Sito ufficiale de Cabo Verde

Grafica: Blumar

Stampa: Altragrafica

Indirizzo e-mail:
blumar1@libero.it

Blog:
<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>



<http://ilbrachiosauro.wordpress.com>

Altragrafica

Stampe e fotocopie a partire da 0,05 € !
(offerta valida per studenti)

Via Gorizia 5 . 20097 San Donato Milanese (MI)
Tel. 02 55 600 732 – Fax 02 51 87 70 63
www.altragrafica.it – altragrafica@gmail.com
www.facebook.com/altragrafica

Consigliato da tutti i brachiosauri !

I Brachiosauri ringraziano
Altragrafica
(per la stampa)

I Brachiosauri ringraziano
per la collaborazione
del Bar Bianchi

